



Bruxelles, 16.6.2021
COM(2021) 322 final

2021/0156 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza
della Spagna**

{SWD(2021) 147 final}

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza¹, in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Spagna. A fronte di un prodotto interno lordo pro capite (PIL pro capite) pari all'84,8 % della media UE nel 2019, il PIL reale della Spagna è diminuito secondo le previsioni di primavera 2021 della Commissione del 10,8 % nel 2020 e complessivamente del 5,6 % nel periodo 2020-2021. Gli aspetti di più lungo periodo con un impatto sui risultati economici a medio termine comprendono l'elevato livello di disoccupazione, l'alta percentuale di lavoratori con contratti a tempo determinato, i grossi stock di debito estero, privato e pubblico, una crescita della produttività strutturalmente bassa e una carenza di investimenti.
- (2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte alla Spagna nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha raccomandato quanto segue. In particolare, nel settore delle finanze pubbliche il Consiglio ha raccomandato di preservare la sostenibilità del sistema pensionistico, di rafforzare il quadro di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo, di adottare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, di potenziare la resilienza e la capacità del sistema sanitario, di sostenere l'economia e la successiva ripresa e, quando le condizioni economiche lo consentano, di perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e a garantire la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti. Nel settore dell'occupazione, il Consiglio ha raccomandato di favorire la transizione verso i contratti a tempo indeterminato, di sostenere l'occupazione mediante soluzioni che proteggano i posti di lavoro, incentivi all'assunzione efficaci e lo sviluppo delle competenze, di rafforzare la capacità dei servizi sociali e dei servizi per l'occupazione nonché le tutele in caso di disoccupazione, in particolare per i lavoratori atipici. Nel settore dell'istruzione e delle

¹ GU L 57, del 18.2.2021, pag. 17.

competenze, il Consiglio ha raccomandato di facilitare l'accesso all'apprendimento digitale, di ridurre l'abbandono scolastico, di migliorare i risultati scolastici e di intensificare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e le imprese per migliorare l'offerta di competenze e qualifiche adeguate al mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nel settore delle politiche sociali, il Consiglio ha raccomandato di migliorare il sostegno alle famiglie, di colmare le lacune nei regimi di reddito minimo e di ridurre la frammentazione del regime nazionale di assistenza ai disoccupati. Nel settore degli investimenti, il Consiglio ha raccomandato alla Spagna di anticipare progetti di investimento pubblici maturi, di promuovere gli investimenti privati e di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, sulla produzione e l'uso puliti ed efficienti dell'energia, sulle infrastrutture energetiche e le interconnessioni con il resto dell'Unione, sulle infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci, sulla gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e sui trasporti sostenibili. Per quanto riguarda il mondo delle imprese, il Consiglio ha raccomandato di proseguire l'attuazione della legge sull'unicità del mercato e di garantire l'effettiva attuazione di misure volte a fornire liquidità alle piccole e medie imprese (PMI) e ai lavoratori autonomi, anche evitando i ritardi nei pagamenti. Infine, nel settore della pubblica amministrazione, il Consiglio ha raccomandato alla Spagna di migliorare il coordinamento tra i diversi livelli di governo. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tali raccomandazioni specifiche per paese all'atto della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione ritiene che siano stati compiuti notevoli progressi in merito alla raccomandazione specifica di adottare tutte le misure necessarie, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, per affrontare efficacemente la pandemia, di sostenere l'economia e la successiva ripresa.

- (3) Il 2 giugno 2021 la Commissione ha pubblicato un esame approfondito per la Spagna a norma dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio². L'analisi ha portato la Commissione a concludere che la Spagna presenta squilibri macroeconomici, in particolare vulnerabilità legate all'elevato debito estero e interno, sia pubblico che privato, in un contesto di elevata disoccupazione, che hanno rilevanza transfrontaliera.
- (4) [Nella sua raccomandazione sulla politica economica della zona euro il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri della zona euro di adottare provvedimenti finalizzati tra l'altro a garantire un orientamento politico a sostegno della ripresa e a migliorare la convergenza, la resilienza e la crescita inclusiva. Ha inoltre raccomandato di consolidare i quadri istituzionali nazionali, garantire la stabilità macrofinanziaria, completare l'UEM e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.] [Se la raccomandazione del Consiglio non viene adottata al momento dell'adozione della decisione di esecuzione, si prega di eliminare il considerando].
- (5) Il 30 aprile 2021, in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi, la Spagna ha presentato alla Commissione il suo piano nazionale per la

² Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25).

ripresa e la resilienza a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. La titolarità nazionale dei piani per la ripresa e la resilienza è alla base della loro efficace attuazione e del loro impatto duraturo a livello nazionale, nonché della credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.

- (6) I piani per la ripresa e la resilienza devono perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 e dello strumento dell'Unione europea per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094³ del Consiglio a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. Devono promuovere la coesione economica, sociale e territoriale contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241.
- (7) L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato di investimenti e riforme all'interno dell'Unione. Attraverso l'attuazione coordinata e simultanea di tali riforme e investimenti e l'attuazione di progetti transfrontalieri, tali riforme e investimenti si rafforzeranno reciprocamente e genereranno ricadute positive in tutta l'Unione. Pertanto, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro degli Stati membri deriverà dalle ricadute prodotte da altri Stati membri.

Una risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (8) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento (UE) 2021/241, il piano rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.
- (9) I pilastri verde e digitale, unitamente alla coesione sociale e territoriale e all'equilibrio di genere, rappresentano le principali linee d'azione trasversali del piano e sono sostenuti da riforme e investimenti pertinenti. Le componenti verdi del piano comprendono, tra l'altro, misure pertinenti volte a sostenere la mobilità sostenibile, la ristrutturazione degli edifici, la biodiversità (comprese la trasformazione dei sistemi agroalimentari e di pesca e la conservazione degli ecosistemi che integra l'adattamento ai cambiamenti climatici), l'economia circolare, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, le infrastrutture energetiche e di trasporto e le energie rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile. La transizione verde pervade tutto il piano, spaziando dalla modernizzazione del sistema fiscale (che comprende misure sulla tassazione ecologica) alle misure volte a sostenere le competenze e l'occupazione per la transizione verde. Per quanto riguarda il pilastro digitale, il piano per la ripresa e la resilienza prevede alcune componenti che dovrebbero contribuire direttamente alla trasformazione digitale del paese con un impatto duraturo. Investimenti considerevoli dovrebbero sostenere le infrastrutture digitali (tra cui connettività, cibersicurezza e 5G), il processo di digitalizzazione e modernizzazione dell'industria, anche delle PMI,

³ Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

la digitalizzazione della pubblica amministrazione, compresi i sistemi giudiziario e sanitario, e l'acquisizione di competenze digitali (riguardanti l'istruzione formale, l'istruzione e la formazione professionali e l'apprendimento permanente).

- (10) La maggior parte delle componenti del piano è in grado di contribuire al pilastro della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con un ampio ventaglio di misure volte a rafforzare la competitività e la produttività e a potenziare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione. Tra le componenti pertinenti nel settore della crescita intelligente sostenibile e inclusiva figurano quelle riguardanti la politica industriale, il sostegno alle PMI, al settore turistico, alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione. 18 delle 30 componenti del piano sono in grado di contribuire specificamente al pilastro della coesione sociale e territoriale, con misure volte a rafforzare la mobilità sostenibile interregionale, le opportunità educative nelle zone rurali attraverso strumenti digitali e investimenti nell'edilizia popolare, a modernizzare e a potenziare i servizi sociali e le politiche di inclusione nonché ad ammodernare le politiche attive del mercato del lavoro. Le misure volte a estendere il ricorso ai contratti a tempo indeterminato sul mercato del lavoro o a conseguire una tassazione più equa sono in grado di avere un impatto positivo sulla coesione sociale. Al fine di sviluppare il pilastro della coesione territoriale di cui all'articolo 3 del regolamento, l'attuazione del dispositivo dovrebbe mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite della Spagna. Il contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza allo sviluppo delle isole Canarie, una regione ultraperiferica dell'UE con limitazioni permanenti da affrontare mediante misure specifiche, richiede particolare attenzione, in linea con l'articolo 349 del TFUE.
- (11) Diverse componenti del piano dovrebbero sostenere il pilastro della resilienza sanitaria, economica, sociale e istituzionale. Ad esempio, le componenti relative al rafforzamento del sistema sanitario e alla modernizzazione della pubblica amministrazione mirano ad accrescere la resilienza in questi due settori, mentre le riforme volte a modernizzare il sistema fiscale, anche attraverso una prevenzione più efficace della frode fiscale, e con l'obiettivo di una spesa più efficace, intendono stimolare la resilienza economica e sociale. Altre misure rafforzano la capacità del paese di preservare il proprio capitale naturale e di reagire alle catastrofi naturali. Il pilastro delle politiche per la prossima generazione è sostenuto da misure riguardanti il sistema di istruzione (quali l'ampliamento dell'offerta per l'educazione e la cura della prima infanzia nonché per l'istruzione e la formazione professionali), le competenze digitali (come le misure volte a colmare il divario digitale degli studenti vulnerabili) e il mercato del lavoro (ad esempio un nuovo piano d'azione contro la disoccupazione giovanile). Prevede inoltre l'approvazione di una legge sulla "diversità familiare" che comprenda una revisione delle prestazioni familiari con l'obiettivo di ridurre la povertà infantile.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (12) In conformità all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b) e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza contribuirà ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, inclusi i relativi aspetti di bilancio, così come le raccomandazioni espresse a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 rivolte alla Spagna o le sfide individuate in altri

documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.

- (13) Le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate non rientranti nell'ambito di applicazione del piano della Spagna, nonostante il fatto che in generale lo Stato membro abbia risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con le disposizioni della clausola di salvaguardia generale. Inoltre, la raccomandazione di compiere progressi sufficienti verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2020 non è più pertinente, a causa sia della scadenza del corrispondente periodo di bilancio sia dell'attivazione, nel marzo 2020, della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nel contesto della crisi pandemica.
- (14) Il piano comprende un'ampia serie di riforme e investimenti sinergici che contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte le sfide economiche e sociali, o un sottoinsieme significativo di esse, delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna dal Consiglio nel semestre europeo nel 2019 e nel 2020, in particolare quelle relative ai seguenti settori: l'occupazione, per quanto riguarda la segmentazione del mercato del lavoro, le politiche attive del mercato del lavoro e la capacità dei servizi pubblici per l'impiego; l'istruzione e le competenze, per quanto riguarda l'abbandono scolastico precoce e le competenze pertinenti per il mercato del lavoro, comprese quelle digitali; le politiche sociali, per quanto riguarda i regimi di reddito minimo, l'assistenza alla disoccupazione e il sostegno alle famiglie; gli investimenti, per quanto riguarda la transizione verde e digitale, i settori strategici e la ricerca e l'innovazione; il contesto imprenditoriale, per quanto riguarda la legge sull'unità del mercato, i ritardi di pagamento e il regime di insolvenza; la pubblica amministrazione e gli appalti pubblici.
- (15) Il piano prevede riforme legislative volte a ridurre il ricorso ai contratti a tempo determinato nei settori pubblico e privato, anche semplificando le tipologie contrattuali e generalizzando l'uso dei contratti a tempo indeterminato. Le riforme e gli investimenti previsti nel settore delle politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero dare la priorità ai gruppi vulnerabili, in particolare attraverso il piano di azione contro la disoccupazione giovanile e la razionalizzazione degli incentivi all'assunzione. Tali provvedimenti dovrebbero essere sostenuti dalla digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego al fine di offrire un sostegno più efficace alle persone in cerca di lavoro e ai lavoratori in fase di transizione.
- (16) Sulla base dell'esperienza acquisita con i regimi di riduzione dell'orario lavorativo, il piano mira anche a istituire un nuovo meccanismo di flessibilità e stabilizzazione per fornire flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori in caso di shock ciclici o strutturali, con particolare attenzione alla formazione. Il meccanismo dovrebbe garantire un miglioramento delle competenze e una riqualificazione efficaci e agevolare la mobilità volontaria dei lavoratori, all'interno delle imprese e tra di esse, al fine di dare seguito alla raccomandazione specifica per paese sulla salvaguardia dell'occupazione.
- (17) Diverse riforme del mercato del lavoro contenute nel piano sono ancora subordinate all'esito del processo di dialogo sociale e la loro elaborazione definitiva è quindi ancora da definire. Tali riforme dovrebbero far parte di un pacchetto globale che sostenga la creazione e la redistribuzione di posti di lavoro e affronti la segmentazione

del mercato del lavoro. I traguardi dovrebbero specificare che tali riforme devono essere condotte nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili l'esigenza di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro. Ciò vale in particolare per il nuovo meccanismo di flessibilità e stabilizzazione e per la riforma della contrattazione collettiva.

- (18) Tra gli altri investimenti e le altre riforme nell'ambito delle competenze, la creazione di 135 000 nuovi posti per l'istruzione e la formazione professionali e l'accreditamento formale delle competenze professionali acquisite attraverso le esperienze lavorative e la formazione non formale mirano a contribuire all'offerta di competenze e qualifiche adeguate al mercato del lavoro che dovrebbe accompagnare la transizione verde e digitale del paese. Nel settore dell'istruzione, la creazione di 1 000 unità di servizio a sostegno degli studenti vulnerabili e l'attuazione di un programma volto a sostenere e a orientare gli alunni con scarsi risultati mirano a prevenire l'abbandono scolastico. Inoltre è previsto un notevole miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale attraverso investimenti in dispositivi e competenze, così come attraverso la creazione di corsi online.
- (19) Il piano comprende una riforma volta a migliorare ulteriormente la concezione del regime nazionale di reddito minimo e prevede di investire in progetti pilota volti a sostenere l'integrazione sociale e nel mercato del lavoro dei suoi beneficiari attraverso percorsi di attivazione. Entrambe le misure mirano a dare seguito alla pertinente raccomandazione specifica per paese. Altre riforme quali la nuova legge sulle famiglie, la modernizzazione dei servizi sociali e la semplificazione e il miglioramento del regime di assistenza ai disoccupati sono in grado di accogliere le raccomandazioni specifiche per paese a lungo termine in materia di politiche sociali.
- (20) Gli investimenti pubblici realizzati dal piano sono in grado di mobilitare gli investimenti privati in diversi settori, tra cui energia e trasporti sostenibili e puliti, la ristrutturazione degli edifici, il settore agroalimentare, la pesca, la sanità e le tecnologie digitali chiave, contribuendo in tal modo ad accogliere le raccomandazioni specifiche per paese in materia di investimenti. Le riforme come la legge sulla creazione e la crescita delle imprese, finalizzate a promuovere la cultura dei pagamenti anticipati ed eliminare gli ostacoli normativi inutili e sproporzionati, sono in grado di migliorare il contesto imprenditoriale. Nel frattempo, l'adozione della strategia nazionale in materia di appalti pubblici intende rendere più efficienti gli appalti. Il piano è anche in grado di contribuire a migliorare l'efficacia delle politiche in materia di ricerca e innovazione con misure volte a rafforzare la governance della ricerca e dell'innovazione a tutti i livelli e a riorganizzare, tra l'altro, la ricerca pubblica condotta nel sistema universitario e negli istituti pubblici di ricerca. Le misure mirano inoltre a rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli di governo, anche garantendo l'interoperabilità tra le piattaforme informatiche dell'amministrazione centrale e regionale.
- (21) Per affrontare le sfide nel settore delle finanze pubbliche, il piano comprende misure volte a rafforzare la governance del sistema di revisione della spesa e si impegna ad attuare le riforme derivanti da revisioni precedenti e una riforma del sistema fiscale. Quest'ultima dovrebbe essere effettuata dopo che un comitato di fiscalisti avrà formulato raccomandazioni su come accrescere la sostenibilità delle finanze pubbliche e aumentare l'efficienza. In tale contesto, il sistema di sostegno alle famiglie dovrebbe essere rivisto al fine di aumentarne l'efficacia. Inoltre il piano prevede misure significative nel settore dell'assistenza sanitaria, compresi gli investimenti in

apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, per sostenere l'attuazione della raccomandazione specifica per paese sulla capacità e la resilienza del sistema sanitario.

- (22) Infine, il piano prevede una riforma del sistema pensionistico al fine di preservarne l'adeguatezza e la sostenibilità a lungo termine. Alcune misure, come la revisione del sistema di indicizzazione, gli incentivi al pensionamento tardivo e le modifiche normative in materia di pensionamento anticipato dovrebbero essere discusse nel contesto del dialogo sociale. L'elaborazione finale di questa e di altre riforme in discussione con le parti sociali, come il nuovo meccanismo per la flessibilità e la stabilità del mercato del lavoro, dovrebbe essere compatibile con la sostenibilità a medio e lungo termine delle finanze pubbliche.
- (23) Affrontando le sfide summenzionate, il piano è anche in grado di contribuire a correggere gli squilibri⁴ presentati dalla Spagna, in particolare per quanto riguarda l'elevato debito estero e interno, sia pubblico che privato, in un contesto di elevata disoccupazione.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (24) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (25) Le simulazioni dei servizi della Commissione dimostrano che il piano è potenzialmente in grado di aumentare il PIL della Spagna in una percentuale compresa tra l'1,8 % e il 2,5 % entro il 2024⁵. La combinazione di investimenti e riforme presentata dalla Spagna è destinata a stimolare la crescita economica attraverso molteplici canali, anche tramite il miglioramento della produttività totale dei fattori, l'aumento della capacità commerciale e delle competenze, l'eliminazione degli ostacoli agli investimenti e l'aumento di efficienza nel mercato del lavoro. In particolare, le riforme e gli investimenti nei settori dell'istruzione e delle competenze, della digitalizzazione, della ricerca e dell'innovazione sono in grado di dare il maggior contributo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro.
- (26) Le riforme e gli investimenti delineati nel piano sono potenzialmente in grado di affrontare le notevoli vulnerabilità dell'economia spagnola legate al settore esterno. Ad esempio, gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione nonché nella riqualificazione e nel miglioramento delle competenze della forza lavoro e a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI possono aumentare la competitività

⁴ Tali squilibri macroeconomici si riferiscono alle raccomandazioni rivolte a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 nel 2019 e nel 2020.

⁵ Tali simulazioni rispecchiano l'impatto globale di NextGenerationEU, che comprende anche il finanziamento di REACT-EU, e l'aumento dei finanziamenti per Horizon, InvestEU, JTF, Sviluppo rurale e rescEU. Non includono, invece, il possibile impatto positivo delle riforme strutturali, che può essere sostanziale.

imprenditoriale. Inoltre gli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica possono ridurre le importazioni di energia. Il piano contribuisce in parte ad affrontare le vulnerabilità esistenti nel paese dal punto di vista fiscale. Le politiche previste volte a combattere e prevenire la frode fiscale e a garantire una maggiore efficienza della spesa pubblica, anche attraverso riforme nel settore degli appalti pubblici, e della fiscalità sono in grado di gettare le basi per il rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici. Il piano è anche in grado di ridurre efficacemente le disparità territoriali attraverso riforme e investimenti volti ad affrontare la sfida demografica nelle zone rurali e nei piccoli comuni, come investimenti specifici intesi a migliorare l'efficienza energetica nei comuni con meno di 5 000 abitanti, a diffondere la banda larga ultraveloce, a stimolare l'imprenditorialità nelle zone rurali e a sostenere una transizione giusta nei territori che affrontano sfide derivanti dal processo di transizione verso un'economia climaticamente neutra.

- (27) Il piano per la ripresa e la resilienza presentato dalla Spagna prevede misure volte ad affrontare le sfide in materia di coesione sociale individuate nelle precedenti relazioni e raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna e monitorate attraverso il quadro di valutazione della situazione sociale. Misure specifiche mirano ad affrontare le vulnerabilità del sistema di protezione sociale, quali la semplificazione e il miglioramento del regime di assistenza ai disoccupati, la razionalizzazione del sistema delle prestazioni non contributive e la revisione del sistema delle prestazioni familiari al fine di ridurre la povertà infantile. La piena attuazione del regime nazionale di reddito minimo, adottato nel giugno 2020, dovrebbe essere sostenuta mediante progetti pilota a favore dell'inclusione socioeconomica dei beneficiari del regime. Il piano intende inoltre rafforzare la coesione e il sistema di protezione sociali mantenendo nel tempo il potere d'acquisto dei pensionati in linea con le prassi di altri Stati membri.
- (28) Il piano presenta alcune riforme e investimenti potenzialmente in grado di contribuire all'attuazione del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, approvato al vertice di Porto del 7 maggio 2021. Tali riforme e investimenti comprendono misure specifiche volte a migliorare l'occupabilità dei giovani, a ridurre il tasso di abbandono scolastico e ad aumentare ulteriormente la partecipazione dei bambini ai programmi di educazione della prima infanzia e all'assistenza all'infanzia, nonché misure destinate a rafforzare la protezione sociale, come descritto in precedenza. Le riforme previste nel settore delle politiche attive del mercato del lavoro comprendono la revisione degli incentivi all'assunzione, il rafforzamento dell'apprendimento degli adulti e la riforma e la digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego. Integrate da riforme nel settore dell'istruzione e della formazione professionali e delle competenze digitali, esse sono in grado di migliorare l'occupabilità dei lavoratori e quindi di aumentare i tassi di occupazione e ridurre la disoccupazione. Le Spagna prevede che il piano comporti una significativa riduzione delle disparità di reddito nel medio-lungo periodo a seguito della creazione di posti di lavoro e della qualità del lavoro, di una tassazione più equa, di una protezione sociale più efficiente e di notevoli investimenti nell'educazione e nella cura della prima infanzia, nell'assistenza a lungo termine, nei servizi sociali e nell'edilizia popolare.

Principio "non arrecare un danno significativo"

- (29) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento (UE) 2021/241, il piano è in grado di assicurare che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali (rating A) ai sensi dell'articolo 17 del

regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶ (principio "non arrecare un danno significativo"). In linea con il regolamento (UE) 2021/241 e gli orientamenti tecnici adottati dalla Commissione europea sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"⁷, la Spagna ha presentato una valutazione completa per assicurare che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusa nel piano arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali.

- (30) Selezionando misure che contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi ambientali o che hanno un impatto prevedibile inesistente o irrilevante sugli obiettivi ambientali, si prevede che molte misure del piano non arrechino un danno significativo sin dall'inizio, ad esempio nei settori dell'istruzione e della formazione, del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della cultura e dello sport. La valutazione presentata per altre misure dimostra che sono destinate ad assicurare il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo". Esse comprendono ampi regimi di sostegno che interessano più settori e attività, quali ricerca, sviluppo e innovazione, sostegno all'industria e alle PMI. La Spagna ha presentato prove e rassicurazioni che dimostrano come le misure non arrecano alcun danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Ove necessario, la Spagna ha proposto l'attuazione di misure di attenuazione o ha inserito elementi specifici nella concezione delle misure volte a evitare danni significativi, che dovrebbero essere assicurate attraverso i traguardi e gli obiettivi pertinenti. È il caso, in particolare, delle misure a sostegno di progetti strategici riguardanti gli impianti contemplati dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, le attività specifiche di trattamento dei rifiuti, l'irrigazione per la produzione agricola e gli ampi regimi di sostegno che spaziano in più settori e attività.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (31) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il piano prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Il piano per la ripresa e la resilienza della Spagna prevede misure a sostegno degli obiettivi climatici per un importo che rappresenta il 39,7 % della dotazione totale del piano, calcolato secondo la metodologia dell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030⁸ (PNEC).
- (32) Il piano per la ripresa e la resilienza prevede riforme e investimenti relativi alla transizione verde e contribuisce in modo particolarmente incisivo agli obiettivi

⁶ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

⁷ Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, COM (2021) C58/01.

⁸ https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/es_final_necp_main_en.pdf.

climatici derivanti dalle componenti che riguardano il rinnovo energetico nelle zone residenziali e urbane, la mobilità sostenibile e l'energia rinnovabile. In tal modo, il contributo finanziario per la Spagna permette di anticipare gli investimenti necessari per realizzare l'obiettivo climatico più ambizioso dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto al 1990, per conseguire la neutralità climatica dell'UE entro il 2050, come concordato in via provvisoria dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della "legge europea sul clima"⁹. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, la Spagna contribuisce al conseguimento dell'obiettivo a livello dell'UE fissato nel suo piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2021-2030 con una riduzione del 39,5 % del consumo di energia primaria. Il piano per la ripresa e la resilienza mira a ristrutturare almeno 355 000 unità abitative nell'ambito di almeno 510 000 interventi di ristrutturazione, a rigenerare almeno 600 ettari di zone urbane, a rinnovare almeno 40 000 immobili ad uso abitativo e 690 000 m² di fabbricati non residenziali, almeno 26 000 edifici residenziali in comuni e zone urbane con meno di 5 000 abitanti, e almeno 1 230 000 m² di edifici pubblici entro il 31 agosto 2026. Gli investimenti nel rinnovo energetico degli edifici residenziali inclusi nel piano rappresentano una quota importante del sostegno pubblico previsto nel PNEC in quest'ambito. Contribuiranno all'obiettivo di risparmio energetico entro il 2030 e all'obiettivo fissato nel PNEC in termini di numero di abitazioni da ristrutturare. Tuttavia, dovranno essere assegnati ulteriori finanziamenti pubblici per mobilitare il volume totale degli investimenti necessari per conseguire l'obiettivo fissato nel PNEC per il 2030 e garantire un effetto leva relativamente più elevato per attirare investimenti privati. Le riforme e gli investimenti nell'energia rinnovabile dovrebbero aumentare notevolmente lo sviluppo e la diffusione delle fonti di energia rinnovabili in Spagna e contribuire al conseguimento dell'obiettivo del 42 % di energia rinnovabile per il 2030 fissato nel PNEC. Il piano comprende un sostegno alle fonti rinnovabili innovative nell'industria e negli edifici (quasi 4 GW) e all'energia rinnovabile nelle isole. Le misure relative alle infrastrutture elettriche mirano a promuovere le reti intelligenti e a introdurre misure di flessibilità e stoccaggio. A tal fine, le riforme prevedono l'istituzione di un quadro favorevole all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, la diffusione dello stoccaggio dell'energia, nonché servizi di gestione della domanda e di flessibilità. Il piano investirà anche nell'idrogeno rinnovabile e contribuirà a raggiungere l'ambizioso traguardo complessivo della Spagna, che consiste nell'installare 4 GW di capacità di elettrolisi dell'idrogeno entro il 2030 per produrre idrogeno rinnovabile e fino a 200 stazioni di rifornimento di idrogeno. Tale provvedimento dovrebbe contribuire alla decarbonizzazione dei settori in cui le emissioni sono difficili da abbattere, come l'industria e i trasporti.

- (33) Le misure del piano contribuiscono al conseguimento, da parte della Spagna, del suo attuale obiettivo di ridurre del 26 % le emissioni di gas a effetto serra (GES) entro il 2030 rispetto al 2005 per i settori contemplati dal regolamento (UE) 2018/842 sulla condivisione degli sforzi¹⁰, tra cui i trasporti, l'agricoltura, i rifiuti e l'edilizia. Gli

⁹ In base alla proposta modificata della Commissione (COM(2020)563 final) di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 ("legge europea sul clima").

¹⁰ Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla riduzione annuale vincolante delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo

investimenti nella mobilità sostenibile mirano a ridurre le emissioni dovute ai trasporti, il settore in cui i GES continuano a crescere maggiormente. Il piano contribuirà al raggiungimento dell'ambizioso traguardo complessivo della Spagna, ossia l'installazione di un numero di punti di ricarica compreso tra 80 000 e 110 000 e la realizzazione di un parco di almeno 250 000 veicoli elettrici ricaricabili entro il 2023. Esso fornirà anche incentivi alle aziende private per sostituire le loro flotte di trasporto merci e passeggeri con veicoli più puliti. Inoltre il piano creerà zone a basse emissioni nei comuni e incentiverà l'uso di modalità di trasporto attive, quali gli spostamenti in bicicletta e a piedi, migliorando e promuovendo l'uso del trasporto pubblico urbano, ferrovia compresa, con l'obiettivo di contribuire a una riduzione del traffico privato del 35 % entro il 2030 e l'inquinamento atmosferico. Il piano comprende inoltre investimenti nel trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia, compreso il completamento di 1 400 chilometri di corridoi TEN-T Atlantico e Mediterraneo, investimenti in attrezzature per trattori ferroviari per il passaggio all'idrogeno o all'elettricità, nonché lo sviluppo di nodi intermodali e un migliore accesso delle ferrovie ai porti.

- (34) Per quanto riguarda la biodiversità, il piano prevede misure in linea con la nuova strategia dell'UE sulla biodiversità, ad esempio per preservare i preziosi pozzi di assorbimento del carbonio nelle foreste attraverso azioni di prevenzione degli incendi e il rafforzamento della protezione antincendio, nonché aumentando l'assorbimento di CO₂ attraverso il potenziamento delle azioni di gestione forestale sostenibile. Gli investimenti nella conservazione della biodiversità (obiettivo di 50 000 ettari da conseguire entro il 30 giugno 2026), comprese le zone umide, e nel ripristino degli ecosistemi, con l'obiettivo del ripristino dell'ecosistema di 30 000 ettari da conseguire entro il 31 dicembre 2024, dovrebbero anche contribuire sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici che all'adattamento ad essi. Le misure riguardano anche la protezione, la conservazione e il ripristino degli ecosistemi marini e terrestri e della loro biodiversità. Inoltre il piano sostiene la connettività ecologica e promuove le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane.
- (35) Il piano per la ripresa e la resilienza prevede anche misure volte a migliorare la legislazione sulla gestione dei rifiuti ed è accompagnato da investimenti che promuovono l'economia circolare. Le misure mirano inoltre a migliorare la gestione delle risorse idriche riducendo le perdite di acque reflue e aumentando il riutilizzo dell'acqua. Il piano prevede anche investimenti nella mitigazione del rischio di alluvione e nell'adattamento costiero, nel ripristino e nel miglioramento delle condizioni delle acque sotterranee e delle falde acquifere, nell'efficienza idrica in agricoltura e nella riduzione dell'inquinamento da nitrati.

Contributo alla trasformazione digitale

- (36) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, sezione 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il piano prevede misure che contribuiscono efficacemente in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Tali misure contribuiscono a conseguire gli obiettivi digitali per un importo che rappresenta il 28,2 % della dotazione totale del piano, calcolato secondo la metodologia dell'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241.

2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 (GU L 156 del 19.6.2018, pag. 26).

- (37) Il piano per la ripresa e la resilienza prevede investimenti e riforme in grado di avere un impatto duraturo sulla trasformazione digitale dei settori economico e sociale e di contribuire significativamente ad affrontare le sfide derivanti dalla transizione digitale. In particolare, la Spagna è in grado di investire in settori quali le competenze digitali, la digitalizzazione delle imprese e l'integrazione delle tecnologie digitali nel settore imprenditoriale. Le azioni orizzontali a beneficio dell'intera economia e della popolazione (come la maggiore connettività) sono integrate da azioni mirate riguardanti settori specifici (come turismo, PMI, cultura, media) o segmenti specifici della popolazione (come studenti, dipendenti pubblici, disoccupati). Il piano prevede l'attuazione dei sette piani strategici che rientrano nell'agenda digitale della Spagna per il 2025: il piano per la connettività, la strategia di promozione del 5G, la strategia nazionale per l'intelligenza artificiale, il piano nazionale per le competenze digitali e il piano di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, il piano per la digitalizzazione delle PMI e il piano spagnolo per il polo audiovisivo. Le misure previste per il digitale tengono conto della strategia digitale dell'UE, della strategia industriale europea, dell'agenda dell'UE per le competenze, del pilastro europeo dei diritti sociali, dello spazio europeo dell'istruzione e del piano d'azione per l'istruzione digitale.
- (38) Il piano comprende investimenti volti a colmare il divario digitale tra zone urbane e rurali e a sfruttare appieno il potenziale della connettività 5G. Sono previsti investimenti nella diffusione della banda larga ultraveloce in certe zone prive di infrastrutture di questo tipo, come le zone rurali o i centri storici urbani. È prevista la realizzazione della rete 5G lungo alcune parti delle tratte transfrontaliere con la Francia e il Portogallo, lungo alcune parti dei principali corridoi di trasporto nazionali, nelle zone non coperte dagli operatori di telefonia mobile e in alcuni punti critici come i parchi commerciali, le zone industriali e nei pressi dei servizi pubblici essenziali. Il sostegno ai servizi di connettività per i gruppi vulnerabili e le PMI mira ad ampliare il numero di persone e imprese connesse a Internet. Il piano prevede misure volte ad aumentare il livello di competenze digitali della popolazione, provvedimenti mirati al sistema di istruzione (quali la digitalizzazione dell'istruzione e della formazione dei docenti e l'istruzione professionale) e investimenti nella riqualificazione e nel miglioramento delle competenze dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Il piano prevede inoltre il sostegno alla digitalizzazione delle imprese e all'integrazione delle tecnologie avanzate, con un sostegno specifico alle PMI attraverso l'ampia diffusione di un "Digital toolkit". Il piano comprende inoltre riforme e investimenti in materia di competenze digitali avanzate, compresa l'intelligenza artificiale e la cibersecurity, che sono in grado di accrescere la fiducia nei servizi e nelle tecnologie digitali e di contribuire all'adozione di tali tecnologie digitali avanzate su base duratura. Infine il piano prevede un pacchetto completo di riforme e investimenti volti a migliorare la digitalizzazione della pubblica amministrazione a tutti i livelli, con particolare attenzione all'interconnessione e all'interoperabilità. Tale pacchetto contempla il sistema giudiziario, l'amministrazione fiscale, i servizi pubblici per l'impiego, gli appalti pubblici digitali, la sanità pubblica, il settore dei trasporti, la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, la conservazione delle coste, la gestione delle risorse idriche e le reti elettriche.

Impatto duraturo

- (39) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento (UE) 2021/241, il piano è in grado di avere in ampia misura un impatto duraturo sulla Spagna (rating A).
- (40) Le riforme delineate nel piano sono in grado di determinare un cambiamento strutturale nelle politiche pertinenti e nell'amministrazione, in particolare rafforzando il mercato del lavoro, modernizzando la protezione sociale e potenziando il funzionamento dell'amministrazione, anche attraverso la sua digitalizzazione. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il piano presenta un ampio ventaglio di riforme volte ad affrontare il problema della disoccupazione e della segmentazione del mercato del lavoro, anche nella pubblica amministrazione. Tali misure sono in grado di esercitare un impatto duraturo, in particolare promuovendo la creazione di posti di lavoro di qualità e riducendo l'elevato tasso di disoccupazione di lunga data, contribuendo nel contempo a rafforzare la coesione sociale in modo sostenibile. Il piano comprende inoltre riforme pertinenti nel settore delle competenze, in particolare quelle digitali, con un'attenzione specifica al miglioramento delle competenze delle persone scarsamente qualificate e alla riqualificazione della forza lavoro in linea con le esigenze del mercato. Gli sforzi volti a modernizzare e a migliorare l'efficacia della protezione sociale possono avere un effetto duraturo sul sostegno a una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, sulla stabilizzazione del reddito nel corso del ciclo economico, sul miglioramento dell'integrazione sociale ed economica dell'intera popolazione e sulla riduzione delle disuguaglianze. La digitalizzazione della pubblica amministrazione dovrebbe essere accompagnata da misure volte a garantire che le politiche pubbliche siano oggetto di valutazioni d'impatto, anche relative alla spesa. Inoltre le previste riforme del sistema degli appalti pubblici e del quadro in materia di insolvenza sono in grado di favorire un'assegnazione più efficace dei fondi e delle risorse nel paese.
- (41) Il piano per la ripresa e la resilienza prevede numerosi investimenti a sostegno dell'innovazione e del miglioramento della modernizzazione e della competitività dell'industria, in particolare delle PMI, al fine di esercitare un impatto duraturo. Le misure dovrebbero aiutare la Spagna ad adottare più rapidamente i principi della sostenibilità e della digitalizzazione. La piena attuazione degli investimenti previsti in questi settori è potenzialmente in grado di collocare le imprese spagnole in una posizione migliore per competere sui mercati che emergeranno dalla transizione digitale e verde, per decarbonizzare l'industria tradizionale e stimolare una nuova economia efficiente e sostenibile. Il piano per la ripresa e la resilienza della Spagna investe nel rinnovo energetico degli edifici. Inoltre il piano mira a contribuire al conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di qualità dell'aria concordati a livello internazionale attraverso azioni volte a trasformare gli ambienti urbani. Tutte queste misure sono in grado di sostenere la transizione energetica della Spagna e di ridurre a medio termine la dipendenza dalle importazioni di energia, proteggendo nel contempo il capitale naturale e gli ecosistemi. L'impatto duraturo del piano può essere potenziato anche grazie alle sinergie tra il piano e altri programmi finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare affrontando in modo sostanziale i problemi territoriali profondamente radicati e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

- (42) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel piano al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A).
- (43) Le disposizioni nazionali per l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza sono definite nel decreto legge reale 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione del piano di ripresa. Una commissione per la ripresa, la trasformazione e la resilienza, che riunisce tutti i ministri competenti per il piano, è responsabile degli orientamenti politici e dovrebbe essere presieduta dal presidente del governo. Un nuovo segretariato generale per i fondi europei presso il ministero delle Finanze dovrà fungere da autorità responsabile del piano di ripresa. Tale organismo deve redigere le richieste di pagamento alla Commissione, una volta che gli organismi responsabili dei traguardi e degli obiettivi pertinenti ne avranno dichiarato il conseguimento e che l'ispettore generale del governo centrale ("IGAE") avrà fornito una ragionevole garanzia al riguardo. Nel complesso, i traguardi e gli obiettivi sono chiari e realistici; e i relativi indicatori proposti sono pertinenti, accettabili e solidi. Inoltre la tempistica di obiettivi e traguardi è sufficientemente chiara da consentire i pagamenti e il monitoraggio dei progressi e rispecchia una forte anticipazione delle misure, con la maggior parte dei traguardi e degli obiettivi concentrati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023. I traguardi e gli obiettivi sono pertinenti anche per le misure già completate che sono ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento. Il conseguimento soddisfacente di questi traguardi e obiettivi nel corso del tempo è necessario per giustificare una richiesta di erogazione. Sarà istituito un sistema informativo integrato condiviso da tutte le amministrazioni pertinenti.
- (44) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario a titolo del dispositivo sia comunicato e riconosciuto in linea con l'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241. Nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico può essere richiesta assistenza tecnica a favore degli Stati membri nell'attuazione del loro piano.

Calcolo dei costi

- (45) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel piano in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (46) La Spagna ha fornito singole stime dei costi per tutti gli investimenti e le riforme con costi connessi, previsti nel piano per la ripresa e la resilienza, basandosi su una serie di fonti atte a giustificarle. Le fonti comprendono, tra l'altro, inviti a manifestare interesse pubblicati appositamente ai fini del piano, riferimenti esterni forniti da organizzazioni internazionali e appalti pubblici relativi a servizi simili o investimenti precedenti di natura analoga. Di conseguenza, per la maggior parte delle misure previste dal piano le stime dei costi è considerata ragionevole. La Spagna ha utilizzato opzioni semplificate in materia di costi sia per i tassi forfettari che per i costi unitari. L'ispettore generale del governo centrale ("IGAE") ha presentato una valutazione indipendente in merito alla ragionevolezza di una quota significativa delle stime dei costi incluse nel piano. L'importo dei costi totali stimati del piano è in linea con la natura e il tipo delle

riforme e degli investimenti previsti. Di conseguenza, per la maggior parte delle misure previste dal piano le stime dei costi sono considerate plausibili. La Spagna ha fornito informazioni e prove sufficienti del fatto che l'importo dei costi totali stimati non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti. Infine, l'importo dei costi totali stimati del piano di ripresa e resilienza è commisurato all'impatto economico e sociale atteso a livello nazionale.

Tutela degli interessi finanziari

- (47) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel piano e le misure aggiuntive previste dalla presente decisione sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti e dispositivi per promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'UE, nonché per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi e per proteggere le finanze dell'Unione conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- (48) Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza si basa su solidi processi e strutture, precedentemente sviluppati per il monitoraggio dei fondi strutturali. Individua chiaramente gli attori, i loro ruoli e le loro responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno. L'ispettore generale del governo centrale spagnolo ("IGAE") è l'organismo di audit che coordinerà anche il lavoro degli organi regionali. L'IGAE e le unità di controllo interno delle diverse autorità sono i principali attori responsabili del controllo e dell'audit del piano. Nel complesso, il sistema di controllo e le altre modalità pertinenti, anche per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui beneficiari finali, sono adeguati al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi erogati ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 e al fine di evitare la duplicazione dei finanziamenti nell'ambito di tale regolamento e di altri programmi dell'Unione. Si dovrebbe inserire uno specifico traguardo che assicuri l'attuazione del sistema informativo integrato, compreso il rispetto dell'obbligo di raccogliere e conservare i dati su beneficiari finali, appaltatori, subappaltatori e titolari effettivi a norma dell'articolo 22 di tale regolamento.
- (49) La Spagna ha dichiarato che è in fase di sviluppo un sistema integrato per la gestione e la rendicontazione dei traguardi e degli obiettivi al fine di soddisfare i requisiti specifici di gestione e rendicontazione descritti nel piano. Conformemente all'articolo 20, paragrafo 5, lettera e) del regolamento (UE) 2021/241, la Spagna deve adottare tale misura nel rispetto dell'articolo 22 di detto regolamento e confermarne, tramite una relazione di audit specifica, lo stato di attuazione alla prima richiesta di pagamento. La relazione deve analizzare tutte le carenze riscontrate e le azioni correttive adottate o pianificate.
- (50) Inoltre la procedura e il formato delle informazioni che gli enti dello Stato, delle comunità autonome e del settore pubblico locale devono fornire per il monitoraggio dei progetti e la contabilizzazione delle spese a essi imputate nell'ambito del piano dovrebbero essere definiti come traguardi specifici da conseguire al più tardi all'atto della presentazione della prima richiesta di pagamento.

Coerenza del piano

- (51) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento (UE) 2021/241, il piano prevede provvedimenti di attuazione di riforme e progetti di investimenti pubblici che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.
- (52) Il piano per la ripresa e la resilienza presenta un pacchetto completo ed equilibrato di riforme e investimenti. Le misure adottate nell'ambito delle componenti si rafforzano reciprocamente e tutte le componenti prevedono una serie di riforme e investimenti ben equilibrati. Inoltre le misure sono di reciproco sostegno e complementari tra le diverse componenti. Infine il piano propone un ampio ventaglio di riforme che generalmente dovrebbero agevolare l'attuazione di tutte le misure previste, rafforzando la regolamentazione settoriale e il contesto imprenditoriale. Il potenziamento delle istituzioni pubbliche, con una serie di riforme volte a migliorare il funzionamento e l'interoperabilità della pubblica amministrazione, è in grado di agevolare l'attuazione efficace di riforme e investimenti e di aumentare la responsabilità nei confronti della società civile. Le misure volte a rafforzare le istituzioni e i sistemi del settore pubblico sono anche in grado di contribuire alla solidità dei conti pubblici e alla sostenibilità di bilancio. Il fatto che molte riforme dovranno essere anticipate ai primi due anni del piano, ossia al periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022, dovrebbe consentire un'efficace attuazione degli investimenti.

Uguaglianza

- (53) La Spagna ha fornito ampie informazioni sul previsto contributo del piano all'uguaglianza di genere e alle pari opportunità per tutti e sull'integrazione di tali obiettivi. Il piano per la ripresa e la resilienza è fortemente incentrato sull'equilibrio di genere, una delle quattro linee d'azione trasversali del piano. Il piano prevede diverse misure con un impatto diretto sulla riduzione del divario di genere, quali la promozione presso le donne delle professioni specialistiche nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i provvedimenti per favorire l'attuazione della trasparenza salariale e di piani per la parità di genere nelle aziende, l'ampliamento dell'offerta di istruzione e cura per la prima infanzia, gli investimenti a sostegno dell'imprenditorialità femminile e l'integrazione sociale e lavorativa delle donne appartenenti a gruppi vulnerabili.

Autovalutazione della sicurezza

- (54) La Spagna ha presentato un'autovalutazione della sicurezza per gli investimenti nelle capacità e nella connettività digitali a norma dell'articolo 18, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) 2021/241. Nella componente 15 (connettività digitale) del piano, la Spagna ha spiegato che, nell'ambito delle due riforme previste dalla componente stessa, adatterà la raccomandazione della Commissione europea sulla connettività¹¹ e la legge sui requisiti che garantiscono la sicurezza delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica 5G, e che tale legge recepirà le raccomandazioni principali della comunicazione della Commissione europea, del 29 gennaio 2020, dal titolo "Dispiegamento del 5G sicuro — Attuazione del pacchetto di strumenti dell'UE"¹².

¹¹ C (2020) 6270.

¹² COM/2020/50.

Progetti transfrontalieri e multinazionali

- (55) Il piano per la ripresa e la resilienza della Spagna prevede misure tali da consentire di portare avanti i progetti transfrontalieri o multinazionali esistenti in materia di trasporti (TEN-T: collegamenti ferroviari lungo i corridoi Mediterraneo e Atlantico e attraverso i Pirenei centrali) e di connettività digitale (mediante cavi sottomarini). Il piano prevede anche misure in grado di facilitare la partecipazione delle imprese spagnole a potenziali progetti transfrontalieri o multinazionali, compresi progetti importanti di comune interesse europeo pianificati in settori quali microprocessori, idrogeno rinnovabile, comunicazione satellitare sicura nonché cloud ed edge computing di prossima generazione.

Processo di consultazione

- (56) Come previsto dall'articolo 18, paragrafo 4, lettera q) del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza della Spagna comprende una sintesi del processo di consultazione condotto per la sua redazione e attuazione. Durante la redazione del piano, la Spagna ha condotto consultazioni mirate con le parti sociali, i portatori di interessi e i consigli consultivi. La Spagna si è inoltre avvalsa degli inviti a manifestare interesse per entrare in contatto con le imprese ai fini della pianificazione degli investimenti. Attraverso tali inviti, le autorità hanno raccolto un ampio ventaglio di proposte che dovrebbero servire da base per i progetti strategici che saranno sostenuti dal piano.
- (57) Per garantire la titolarità da parte degli attori interessati è fondamentale coinvolgere tutte le autorità regionali e locali e i portatori di interessi in questione, comprese le parti sociali, nell'intero processo di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel piano. Garantire un più ampio coinvolgimento nell'attuazione del piano contribuirebbe ad aumentarne l'efficacia e a migliorare l'impatto atteso a lungo termine. Il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza riconosce che le autorità regionali e locali sono partner importanti per l'attuazione delle riforme e degli investimenti. Per quanto riguarda l'attuazione del piano, la Spagna ha istituito una nuova conferenza di settore per la ripresa, la trasformazione e la resilienza per coordinare le regioni, gli enti locali e il governo centrale. Inoltre le conferenze di settore esistenti dovrebbero sostenere l'attuazione di misure specifiche nella loro sfera di competenza. Il piano sottolinea che le parti sociali saranno consultate in fase di elaborazione definitiva di alcune misure pertinenti annunciate, quali le riforme del mercato del lavoro e del sistema pensionistico.

Valutazione positiva

- (58) A seguito della valutazione positiva della Commissione in merito al piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, da cui emerge che il piano risponde in modo soddisfacente ai criteri di valutazione fissati nel regolamento (UE) 2021/241, in conformità all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V di tale regolamento, la presente decisione stabilisce le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del piano, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del piano sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

- (59) Il costo totale stimato del piano della Spagna è pari a 69 528 050 000 EUR. Poiché il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento

(UE) 2021/241 e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del piano è superiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Spagna, il contributo finanziario assegnato al piano della Spagna dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario a disposizione della Spagna.

- (60) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Spagna deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per la Spagna dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato.
- (61) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio¹³. Il sostegno deve essere erogato a rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Spagna, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.
- (62) La Spagna ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. Tale importo deve essere messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.
- (63) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal regolamento o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza

È approvata la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal piano per la ripresa e la resilienza, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

¹³ GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

Articolo 2
Contributo finanziario

1. L'Unione mette a disposizione della Spagna un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 69 512 589 611 EUR.¹⁴ È disponibile un importo di 46 592 869 727 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. A condizione che l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determini per la Spagna un importo a quello pari o superiore, è disponibile un ulteriore importo di 22 919 719 884 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.
2. La Commissione mette a disposizione della Spagna il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 9 036 636 649 EUR, pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.
3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità all'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.
4. La messa a disposizione delle rate in conformità all'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Spagna ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

Articolo 3
Destinatario

Il Regno di Spagna è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente

¹⁴ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese della Spagna di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.